

# Simply licenzia: 264 posti in meno in Sicilia. A Siracusa 28 lavoratori in esubero

Sma ha aperto la procedura di licenziamento per ridurre il suo organico in Sicilia di 264 unità. Non viene risparmiata la rete di distribuzione siracusana: coinvolti il punto vendita Simply di viale Scala Greca, quello di viale Tisia e poi Lentini e Priolo. Una perdita costante negli ultimi anni (17 milioni di euro nel 2018) alla base della decisione del gruppo milanese che, per riequilibrare i conti, non ha trovato alternative alla procedura di licenziamento collettivo.

Gli esuberi a Siracusa riguardano 6 lavoratori del punto vendita di viale Scala Greca su 24 complessivi, 8 su 25 in viale Tisia, 9 su 31 a Lentini e 5 su 11 a Priolo. In totale, 28 posti di lavoro in meno, 14 nel capoluogo ed altrettanti in provincia.

I licenziamenti, comunicati ai sindacati ed ai vari punti vendita interessati, scatteranno entro 120 giorni. Il gruppo Sma non ha previsto ulteriori misure per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di riduzione del personale.

Rumoreggiano i sindacati che hanno già avviato le prime azioni di protesta: sciopero domani proclamato da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. All'azienda viene chiesta chiarezza sul futuro, dopo le voci sempre più insistenti di trattative per la cessione della rete di vendita.

---

# **Siracusa. Cimitero, oltre il danno la beffa: chi paga per l'azione dei predoni senza morale?**

E' stata presentata questa mattina ai Carabinieri di Siracusa la denuncia per l'increscioso raid notturno al cimitero, avvenuto nella notte tra il 26 ed il 27 aprile. I danni non sono ancora stati quantificati con precisione e proprio per avere una visione quanto più dettagliata possibile è stato predisposto dalla direzione della struttura un modulo cartaceo per la segnalazione di danneggiamenti subiti. Ancora non è chiaro chi pagherà i lavori per riparare, ricostruire e sostituire le lapidi. Il Comune, che pure sta fornendo ampia disponibilità a chi lamenta danni, difficilmente si sostituirà ai singoli assegnatari dei loculi che, in sostanza, dovranno provvedere di tasca loro. Il costo di una lapide si aggira sui 100 euro a cui vanno aggiunti gli accessori.

Una prima conta parla di circa 60 lapidi distrutte e di un numero ancora imprecisato di oggetti in rame e bronzo depredati, praticamente da ogni settore: dall'ala monumentale alle palazzine. Chi è entrato in azione sapeva cosa andare a prendere e magari non era neanche solo. Forse, ma è poco più di una ipotesi, sempre gli stessi che poche settimane prima hanno portato via il rame utilizzato per la costruzione dei nuovi loculi anche in quel caso causando notevoli danni alle lapidi dei defunti. C'è da sperare che l'esperienza possa servire da insegnamento sulla scelta dei materiali da impiegare in futuro. Ormai dappertutto il rame viene sostituito dall'alluminio, dotato di caratteristiche simili e decisamente meno amato da ladri e predoni.

Anche le forze dell'ordine, intanto, segnalano la necessità di utilizzare misure di sicurezza come le telecamere a guardia

dell'intero perimetro e dei cancelli, in particolare il quarto. Quest'ultimo sarebbe, infatti, semplice da scavalcare. Dall'inizio dell'anno sono già 5 i raid/furti all'interno del cimitero di Siracusa.

---

## **Siracusa. Ritorna la spazzatura in strada alla Borgata: il rione da solo non ce la fa**

Sono ritornati i cumuli di spazzatura alla Borgata. Sacchetti su sacchetti depositati sui marciapiedi, lungo le strade del rione popolare. Immagini che sembravano ormai un ricordo, dopo il traumatico passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti. E invece, purtroppo, poche settimane dopo la conclusione delle vigorose operazioni di contrasto del fenomeno, rieccolo prepotentemente in scena.

Gli ispettori del nucleo ambientale della Polizia Municipale non avevano lesinato sforzi: controlli a campione tra la spazzatura, censimento porta a porta delle utenze, agenti in borghese e pioggia di multe. Sforzi vanificati dall'immediato ritorno in campo della inciviltà di massa una volta allentata la morsa della Municipale.

---

# **Arriva a Siracusa la marcia per il Trigona di Noto: corteo il 2 maggio per l'ospedale**

La protesta per il Trigona si sposta da Noto a Siracusa. Giovedì 2 maggio nuovo corteo, dopo quello di due settimane addietro, e questa volta proprio nel capoluogo con sit-in davanti alla sede dell'Asp di corso Gelone. Una mobilitazione che non conosce soste quella dei cittadini di Noto a difesa del Trigona e contro la rimodulazione dei reparti disposta dal piano sanitario regionale. Su tutto, poi, il mancato rientro dei reparti di Pediatria e Ginecologia.

I partecipanti raggiungeranno Siracusa con bus che partiranno da Noto alle 9. Poi alle 11 la partenza del corteo, dal piazzale della Stazione per raggiungere corso Gelone – percorso in entrambi i sensi – fino alla sede dell'Azienda Sanitaria. Previsti disagi alla circolazione.

Sulla vicenda dell'ospedale riunito Avola-Noto è in corso anche un duro braccio di ferro politico senza esclusione di colpi tra i sindaci dei due centri, Bonfanti e Cannata, e i vertici della sanità regionale. Un tutti contro tutti che non pare conoscere sosta.

---

## **Siracusa. Indagini subacquee: veicolo filoguidato della**

# Marina a Santa Panagia

Operazione di ricerca e indagini della Marina Militare nelle acque al Largo della Baia di Santa Panagia. Sono partite all'alba di oggi per concludersi nel tardo pomeriggio del 10 maggio prossimo. Nel dettaglio, alle 18 di quella giornata. Lo prevede un "bando di pericolosità" pubblicato dalla Capitaneria di Porto. Le operazioni saranno svolte attraverso un veicolo subacqueo, autonomo e filoguidato. Per questa ragione l'area è interdetta alla navigazione, alle attività subacquee, sosta, pesca e mestieri affini in quanto dichiarata pericolosa. Le unità di navigazione dovranno mantenersi ad una distanza di almeno un miglio. Le operazioni, invece, si svolgeranno nell'ambito di un raggio di 3 miglia nautiche.

---

## Siracusa in tv: tutte le anticipazioni sulla puntata di Linea Verde Life in onda a maggio

Dopo qualche anticipazione, possiamo svelarvi tutti i dettagli della puntata di Linea Verde Life registrata nei giorni scorsi a Siracusa. Sabato 11 maggio, alle 12.20, appuntamento su Rai Uno con □Chiara Giallonardo e Marcello Masi e la partecipazione di Federica De Denaro.

Con il consorzio area marina protetta Plemmirio e la guardia costiera si racconterà l'importanza della tutela dell'ambiente Marino-costiero e la salvaguardia della sua biodiversità.

Immane passaggio al Teatro Greco dove sono state

allestite le scenografie per la nuova stagione di spettacoli classici. Per Le Troiane, nuova vita nell'antica cavea per i tronchi dei boschi della Carnia abbattuti dal disastroso temporale alla fine del 2018. Un progetto che unisce regioni tra loro lontane e che ha incuriosito gli autori della trasmissione Rai.

Ma nella storia di Siracusa c'è anche Archimede con le sue invenzioni, come i leggendari specchi ustori. Passeggiando in bici per Ortigia, se ne occupa ancora Marcello Masi.

Per lo spazio dedicato agli animali, scena per i fenicotteri rosa che dal 2015 nidificano nella riserva naturale saline di Priolo, alle porte di Siracusa.

Nella rubrica "Giardiniera Fai da te", Chiara Giallonardo ci mostrerà come seminare le piante grasse, insegnandoci, tra l'altro, un modo sfizioso per riciclare vecchi vasi di terracotta.

Federica De Denaro ci delizierà con un piatto dai sapori tutto siracusano, raccontandoci che una pesca sostenibile è possibile. Non mancherà il giro del gusto, con il mercato di Ortigia protagonista.

foto da facebook

---

## **Siracusa. La chiamata di Granata per "ripulire" l'immagine di una città con mille contraddizioni**

L'assessore alla Cultura e al Patrimonio Unesco del Comune di Siracusa, Fabio Granata, lancia un appello e una proposta alla

Soprintendenza, al mondo dell'impresa ed alla cittadinanza per una maggiore attenzione verso la tutela del patrimonio materiale e immateriale della Città. "Dobbiamo ripulire e tutelare tutti i siti culturali, anche quelli minori o considerati tali. Non è più possibile vedere offesi alcuni monumenti dall'erba alta o dal materiale di risulta dei gestori di spazi pubblici. Serve un intervento immediato, rigoroso e condiviso, che metta insieme le istituzioni (oltre le competenze), l'associazionismo e l'impresa privata", dice Granata.

"La più grande infrastruttura di una capitale culturale è la sua immagine e serve che ognuno faccia la propria parte per superare alcune situazioni che si ripetono e che sono inaccettabili. Se costruisci un solarium devi preservare la pulizia dello spazio pubblico adiacente, se hai la responsabilità delle aree archeologiche devi tagliare l'erba e ripulire e togliere i rifiuti. Se hai una città piena di angoli ricchi di storia devi esserne all'altezza nella attenzione e nella capacità di intervento immediato. Ancora non ci siamo e il Comune per primo deve fare subito molti passi avanti, così come la Regione, le imprese e gli stessi cittadini".

---

## **Siracusa su Rai 1: la cucina a km zero protagonista di Linea Verde Life**

Sarà trasmessa l'11 maggio, su Rai 1, la puntata di Linea Verde Life girata a Siracusa. Quattro giorni di riprese tra il mercato di Ortigia, il Plemmirio, la spiaggia dei via La Maddalena con i volontari ambientalisti ed un immancabile giro

del gusto con lo chef Giovanni Guarneri.

Da una delle più scenografiche terrazze siracusane, con vista sul Duomo, è stata registrata la parte culinaria della trasmissione. Chef Guarneri ha preparato filetti di sgombro e patata di Siracusa in olio extravergine di oliva dei monti Iblei. Un piatto a km zero secondo le linee guida del presidio Slow Food.

---

## **Siracusa. Scuola di via Algeri, nessuna certezza sul futuro: “subito un presidio di legalità”**

“Quali provvedimenti sono stati adottati per trovare fondi per finanziare i lavori di ristrutturazione della scuola di via Algeri?”. A domandarlo all’amministrazione comunale è la consigliera Pd, Pamela La Mesa. La notizia delle ultime vandalizzazioni subite dal plesso “chiuso” a febbraio per ragioni di sicurezza strutturale, rilancia gli interrogativi sul futuro dell’unico edificio a cui era affidato il contrasto al disagio in quartiere considerato “difficile”. Non a caso la consigliere La Mesa – a lungo presidente della circoscrizione Grottasanta – si sofferma sulla incertezza che circonda i tempi di inizio e completamento lavori per poter riconsegnare l’edificio al suo ruolo strategico. Con una interrogazione presentata lo scorso 23 aprile, Pamela La Mesa toccava anche il punto debole dell’operazione: le misure pose in essere per evitare furti e atti vandalici all’interno dell’edificio. Praticamente assenti se, in queste settimane, in diversi hanno fatto quel che volevano del grande complesso scolastico. Motivo

per cui, la stessa consigliera comunale lancia una proposta, in linea con quanto sempre annunciato per via Algeri: “spostare con un minimo impegno di spesa agenti della Municipale in servizio h24”. Il presidio anti-vandali potrebbe essere allocato nella parte dell’immobile con minori esigenze di ristrutturazione e per preservare il grosso della proprietà comunale oggi di fatto consegnato ai malintenzionati. “Se lo Stato c’è, deve anche essere visibile”, dice a proposito proprio Pamela La Mesa.

---

## **Siracusa. Addio all’unico presidio di via Algeri: la scuola data in pasto al “disagio”**

Le chiacchiere stanno a zero, i fatti parlano da soli. Chiusa a febbraio perchè strutturalmente non idonea ad ospitare bambini e lavoratori, la scuola di via Algeri è diventata terra di conquista da parte dei vandali. Porte ed infissi divelti, distrutti, elementi interni smontati e gettati all’esterno: il campionario è vario.

Come purtroppo era facile prevedere, nell’assenza di contromisure adeguate, una volta chiuse le porte della scuola è cominciato per quell’edificio il triste destino toccato in sorte ad altri edifici pubblici “abbandonati”, a prescindere dalla zona in cui ricadono.

Perchè qui il “disagio” c’entra poco. La storia può essere riassunta in pochi passaggi. C’era una sola istituzione che davvero cercava di contrastare le difficoltà croniche di quel quartiere ed era la scuola. E’ stata chiusa perchè decenni di

appelli e segnalazioni non sono stati accolti e mentre si favoleggia di spostare il comando dei vigili urbani in via Algeri ("presidio di legalità") l'unico vero presidio esistente perdeva letteralmente i pezzi. Sino alla sconfitta, non sua della scuola, ma di chi non ha assicurato continuità e presenza all'unica vera base forte contro il disagio: l'educazione.

Si fa presto a parlare di periferie da rammendare e riscattare. Ma la differenza tra le parole ed i fatti, i progetti e la realtà, la programmazione e le capacità sta tutta nello scontato epilogo della scuola di via Algeri. Perché si possono fare progetti con Renzo Piano, inventare grandi parchi che non esistono con il bando periferie, accendere le luci a Natale ma l'unica istituzione presente è stata chiusa e data in pasto al disagio che di storie così si nutre e si "prende" ragazzini e ragazzine nuove leve cresciute senza riferimento.

Secondo una prima stima, servono lavori per almeno 500.000 euro per poter riaprire la scuola di via Algeri. Nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche, l'intervento era una priorità. Sarebbe, in fondo, bastato prendersene cura negli ultimi 15 anni per non arrivare a tanto.